

# Piccole imprese, il rilancio dei Pir

► Novità normative rendono più attraente investire nei Piani individuali di risparmio, occasione per Pmi  
► Le agevolazioni fiscali estese fino a un massimo di 200mila euro investiti in un lustro, 40mila annui

## FINANZA

**TREVISO** Dal loro varo operativo nel 2017, a fine 2021, secondo l'ultimo rapporto di Assogestioni, i Piani individuali di risparmio ordinari hanno raccolto complessivamente 21 miliardi di euro, a cui si somma un ulteriore miliardo e 700 milioni della successiva versione "Alternative". Mentre per gli investitori della prima ora scatta la soglia minima di cinque anni per beneficiare delle agevolazioni fiscali, alcune novità normative in materia puntano a rilanciare questi strumenti. Proprio sulla scia di queste nuove possibilità, Arca Fondi Sgr guarda con particolare attenzione al Triveneto, in sinergia con il partner Volksbank. Uno sguardo rivolto sia ai risparmiatori del territorio, sia alle eccellenze del tessuto produttivo locale. Fin dalla loro nascita (avvenuta per legge nel 2016, per poi essere introdotti concretamente sul mercato dall'anno successivo), infatti, i Pir perseguono un duplice scopo: da un lato, convogliare nuove risorse all'economia reale, in particolare alle società a piccola e media capitalizzazione, dall'al-

tro diversificare gli sbocchi del risparmio privato.

Riservati alle persone fisiche (non possono cioè essere sottoscritti da aziende o persone giuridiche), garantiscono un'esenzione del carico fiscale: chi li detiene per almeno un lustro, in sostanza, non pagherà tasse su rendite finanziarie, successioni e donazioni. Questa doppia natura può dimostrarsi valida, secondo gli analisti di Arca Fondi, anche e soprattutto riguardo al Nordest, le cui Pmi, spina dorsale prevalente, spesso hanno palesato difficoltà ad accedere a mercati finanziari più tradizionali. «I Pir sono uno strumento molto interessante sia dal punto di vista finanziario che da quello dell'educazione finanziaria - sottolinea Simone Bini Smaghi, vice direttore generale della società di gestione del risparmio - Da una parte i nostri prodotti investono in strumenti quotati valorizzando le eccellenze delle imprese italiane, dall'altra, le soglie previste dalla regolamentazione consentono ai colleghi della Volksbank di proporre i Pir anche attraverso i Piani di Accumulo, ovvero attraverso un investimento "a rate" con un'entrata graduale nei mercati».

Ferme restando le caratteristiche base, la nuova legge di bilancio 2022 ha esteso la flessibilità dei piani, proposti e gestiti dalle Sgr: se fino al 2021, il trattamento fiscale agevolato si applicava a un investimento massi-

mo pari a 150mila euro, con un tetto di 30mila euro annui, dall'inizio dell'anno in corso la nuova normativa ha aumentato il plafond totale a 200mila euro e il limite annuale a 40mila.

L'iniziativa, come detto, vuole incentivare maggiormente i risparmiatori ad avvicinarsi all'economia reale.

## INCENTIVO

L'investimento dei Pir, infatti, è orientato per almeno il 70% in strumenti finanziari di imprese residenti o con stabile organizzazione in Italia. E di questo 70%, almeno il 25% viene investito in realtà imprenditoriali diverse da quelle dell'indice Ftse Mib e almeno il 5% in imprese diverse da quelle degli indici Ftse Mib e Ftse Mid Cap. In questo senso, la selezione da parte dei gestori punta ad individuare aziende che possano offrire prodotti e servizi innovativi, presentino un'elevata vocazione all'export e una forte leadership su specifiche nicchie di mercato, a fronte di un basso livello di indebitamento e alta redditività. Gli investimenti nei Piani individuali di risparmio mirano a consentire alle eccellenze del territorio italiano di realizzare i propri programmi di sviluppo e di crescita, come ha ricordato Alberto Naef, direttore generale di Volksbank, storico "collocatore" dei fondi Arca alla clientela retail del Nordest. «Ancora di

più oggi - nota il manager - che viviamo in uno scenario complesso di mercato, ed alla luce della prossima realizzazione del Pnrr crediamo che le imprese italiane rappresentino, in un portafoglio diversificato, un'interessante opportunità di investimento».

Mattia Zanardo

**ARCA E VOLKSBANK  
PROMUOVONO  
STRUMENTI SU MISURA  
DEL NORDEST  
ANCHE CON RATE  
GRADUALI D'ACCUMULO**



ALBERTO NAEF Il direttore di Volksbank: «Pir utili per diversificare»

